



Regione Piemonte Coordinamento Regionale Associazioni Venatorie Nazionali

Le Associazioni Venatorie Nazionali del Piemonte aderenti al Coordinamento delle Associazioni Venatorie Piemontese, A.N.L.C. ANUU MIGRATORISTI – ARCI CACCIA - ENALCACCIA- F.I.D.C.- ITALCACCIA- ritenendo che, per affrontare le problematiche venatorie regionali, sia necessaria un'azione sinergica di tutte le Associazioni Venatorie, con lo scopo di addivenire all'unità del mondo Venatorio del Piemonte, su progetti condivisi, mettendo a disposizione le esperienze maturate, le attitudini, nonché le professionalità per agire in modo coordinato e costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi che se condivisi, saranno sottoscritti unitariamente.

CONCORDANO

Di costituirsi in “ **Coordinamento delle Associazioni Venatorie Piemontesi** ”

Le Associazioni Venatorie aderenti, mantengono le proprie identità storiche e culturali, l'autonomia organizzativa e gestionale. Concordano per l'esplicita ed ufficiale neutralità da ogni credo politico in quanto, il coordinamento deve essere assolutamente indipendente per ricercare il consenso di tutte quelle forze sociali interessate alla gestione e salvaguardia del patrimonio faunistico.

Le finalità del “coordinamento delle Associazioni Venatorie Piemontesi” sono:

La realizzazione di indirizzi di gestione in modo unitario degli ATC e Ca presenti nel territorio regionale.

Gestione della fauna selvatica con particolare attenzione a quella ungulata e alle problematiche da essa derivanti, attraverso la realizzazione di indirizzi di gestione unitaria, coerente e produttiva della piccola fauna selvatica nelle Z.R.C. e realizzando un rapporto costruttivo e sinergico con il mondo agricolo attraverso progetti condivisi, tesi da un lato a ridurre i danni alle produzioni agricole e dall'altro a rivalutare l'ambiente anche tramite il P.S.R. (progetti di sviluppo rurale)

Portare alle Istituzioni le istanze del mondo venatorio in modo unitario.

La realizzazione di una banca dati del patrimonio faunistico Regionale.

Tutte le Associazioni venatorie partecipano con pari dignità con due rappresentanti.

Gli incarichi di Presidente, Segretario e tesoriere saranno assunti con incarico annuale a rotazione tra i Presidenti delle Associazioni venatorie aderenti;

La sede legale e segreteria pro tempore sono fissate presso la sede dell'Associazione del Presidente di turno



Il Coordinamento s'impegna:

all'attivazione di incontri con cadenza mensile o su richiesta motivata anche da parte di un singolo componente delle Associazioni aderenti

A sostenere le istanze se condivise all'unanimità da parte di tutte le Associazioni aderenti.

Le Associazioni venatorie aderenti, concordano, che per raggiungere gli obiettivi, si devono perseguire dei programmi condivisi a tutti i livelli delle rispettive Associazioni, quali:

La garanzia di una partecipazione costante e costruttiva di Dirigenti qualificati e la disponibilità all'inserimento, tanto nelle rispettive Associazioni quanto nel nuovo contesto unitario, di giovani Dirigenti per un fresco apporto d'idee e di energie organizzative;

La difesa, con uguale determinazione e convinzione, di tutte le forme di caccia, compreso nelle aziende faunistico - venatorie, agro-venatorie e l'attività di selezione, rispettose della legge, anche impegnandosi a contrastare qualsiasi richiesta di immotivate limitazioni alle norme di legge, dai calendari venatori o regolamenti degli Organi di gestione degli ATC e dei CA, volte a ridurre tempi e modi di caccia o renderne inapplicabile il principio di "caccia per tempi e per specie", principio che comporta di se la possibilità di tempi differenziati;

Monitorare le attività dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA sul territorio e valorizzazione della loro attività, segnalando al Coordinamento, eventuali irregolarità e/o scorrettezze, impegnandosi a favorire ogni azione ritenuta necessaria a ripristinare la corretta gestione faunistico-venatoria;

Difesa e salvaguardia della figura del cacciatore, della propria dignità come nel resto dell'Europa;

Le proposte per un calendario europeo e mediterraneo, con tempi e specie di caccia, secondo le diverse realtà territoriali, decisi tramite un'interpretazione non ideologicamente restrittiva della direttiva 2009/147 che si avvalga della Guida interpretativa 79/409 e relativi concetti-chiave emanata dalla Commissione UE nel marzo 2004;

Le iniziative per il corretto recepimento della direttiva in materia di prelievo in deroga sostenute da chiare e sostenibili argomentazioni.

La proposta costruttiva della nuova Legge Regionale a partire dal miglioramento ambientale, salvaguardia del territorio e del patrimonio faunistico.



Assemblea Regionale almeno a cadenza annuale dei Rappresentanti negli ATC e nei CA del mondo venatorio aperta ai rappresentanti del mondo agricolo, degli enti locali, delle associazioni ambientaliste, presenti negli ATC e CA

La ricerca qualitativamente avanzata nella collaborazione con gli agricoltori, per raggiungere livelli di danni causati dalla fauna selvatica alle culture agricole compatibili con l'attività dell'impresa agricola multifunzionale

La corretta e razionale applicazione delle direttive "Uccelli" e "Habitat" in tema di costituzione della rete Natura 2000 e di definizione dei regolamenti di gestione di ciascun sito (ZPS - SIC) sulla base delle linee-guida di cui al DPR n. 357/97 e successive modificazioni;

La promozione e la valorizzazione del volontariato e della protezione civile nell'ambito delle Associazioni Venatorie aderenti;

Il coordinamento delle Associazioni Venatorie può avvalersi della collaborazione di persone qualificate appositamente designate dall'Organismo unitario, per la predisposizione dei programmi mirati, all'approfondimento delle singole tematiche da affrontare, tra le quali, a titolo meramente esemplificativo, s'individuano all'unanimità:

Le iniziative di ricerca e d'indagine sulla fauna selvatica;

Raccolta ed elaborazione dati con eventuali contributi Regionali, inerenti alla fauna selvatica

La formazione e informazione, per fare dell'Attività Venatoria una risorsa ambientale, economico e sociale, quale momento di ricchezza per una migliore qualità della vita, della salvaguardia dell'ambiente, con fondamentale beneficio per la società;

Migliorare e rafforzare le azioni di comunicazione volte a valorizzare e far conoscere al meglio il ruolo, la cultura venatoria e la positività della caccia nel contesto ambientale e socio-economico contemporaneo, anche mediante il coinvolgimento di altre componenti sociali portatrici d'interesse in progetti e programmi comuni;

La promozione delle attività sportive, della cinofilia, del tiro a volo.

Il presente "accordo", sottoscritto dai Presidenti Regionali delle Associazioni Venatorie aderenti composto di quattro pagine sarà inviato per opportuna conoscenza alla Regione Piemonte, alle istituzioni locali, ai Comitati di Gestione degli ATC e CA e alle Associazioni di categoria interessate

**Le Associazione aderenti**

A.N.L.C.

ANUU- MIGRATORISTI

ARCICACCIA

ENALCACCIA

E.P.S.

F.I.D.C.

ITALCACCIA

Presidenti

Giovanni Gallinaro

Antonio Cardillo

Mauro Vaccamorta

Fabrizio Lenzi

Matteo Viglietta

Bruno Morena

Giorgio Cugno

Firme

Torino, 03 – 03 - 2014